

Gazzetta del Sud 10 Aprile 2004

Ergastolano torna in libertà

MAZARA DEL VALLO - Il presunto boss mafioso Vito Mangiaracina, di 68 anni, ha lasciato mercoledì il carcere milanese di Opera, dove stava scontando una condanna all'ergastolo, per motivi di salute.

Il detenuto, padre dell'attuale presunto capomafia di Mazara, Andrea Mangiaracina, anch'egli in carcere con una condanna all'ergastolo sulle spalle, è stato scarcerato a seguito del parere favorevole, espresso dal direttore sanitario del carcere.

Quest'ultimo ha condiviso la perizia medica firmata dal consulente di parte, Lorenzo, Messina, primario del reparto di Psichiatria dell'ospedale «Abele Ajello» di Mazara.

L'anziano detenuto da anni soffre di problemi cardiaci, di deambulazione. (attualmente è su una sedia a rotelle) di un forte stato depressivo. Già da ieri mattina Vito Mangiaracina ha fatto ritorno nella sua abitazione di Mazara.

I Mangiaracina sono considerati, da sempre una delle famiglie più potenti del Trapanese capaci, al pari degli altri clan di quest'aria della Sicilia Occidentale, di mantenere un sostanziale "ordine", come dimostra il bassissimo numero di omicidi.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS